

SINDACALE "Risparmio Casa" nell'acquisire GranCasa ha deciso di non acquisire il negozio di Paderno



Crisi "GranCasa" Dal 1° ottobre chiude lo store sulla Ss35?

di **Pier Mastantuono**

«Perché Risparmio Casa nell'acquisire GranCasa ha deciso di non acquisire il negozio di Paderno, lasciandolo, nei fatti, ad un destino che lo porterà ad una probabile chiusura? Entrando nel campo delle mere ipotesi, perché la documentazione della procedura di acquisizione mediata dal tribunale, non è pubblica, l'idea che ci siamo fatti come sindacato è che uno spazio commerciale di quelle dimensioni molto ampie, su più piani affacciato direttamente su una arteria di traffico importante come la Milano-Meda a stretto contatto con il Centro Commerciale Brianza, uno dei più antichi della Lombardia e d'Italia, faccia gola dal punto di vista immobiliare alle banche che in questo momento hanno in mano il debito, e quindi le sorti, del marchio Gran casa. Ma ripeto si tratta di una ipotesi».

Questa la riflessione di Roberto Ciccarelli di Uiltucs Lombardia, che insieme ai colleghi delle altre sigle sindacali sta seguendo da vicino la crisi che interessa lo storico punto vendita di via Amendola. Le rappresentanze sindacali una idea se la sono fatta, e essa affonda le sue ragioni nel fatto che le banche che stanno seguendo la procedura abbiano ritenuto parecchio più vantaggioso tenere lo stabile. «Non escludiamo che una offerta sia stata anche fatta - prosegue Uiltucs - ma se il prezzo non è stato considerato congruo, Paderno è stata esclusa inevitabilmente. Ci sembra una ipotesi molto realistica».

Fatto sta che gli altri punti vendita del territorio appena passati di mano verranno tutti riconvertiti, e contemporaneamente su via Amendola proietta la sua sinistra ombra lo spettro della speculazione commerciale ed edilizia. Sabato mattina le maestranze di via Amendola si sono trovate fuori dai cancelli per manifestare sulla situazione di emergenza e rischio chiusura, scandendo slogan semplici ma efficaci come "Al lavoro noi torniamo se un lavoro ce l'abbiamo". Mentre politici locali e regionali, come la consigliera comunale Daniela Caputo, che tra l'altro è delegata di Città Metropolitana a Infrastrutture e Metropolitane, e il consigliere regionale Simone Negri che è colui che ha portato il caso all'attenzione del tavolo di Palazzo Lombardia predisposto per fare fronte a questa situazione. La scorsa settimana l'assessore al Commercio di Paderno Dugnano, Paolo Mapelli ha partecipato alla seduta della Commissione Attività Produttive del Consiglio Regionale della Lombardia convocata per l'audizione delle parti economiche e sociali sulla situazione dei punti vendita del

L'assessore al Commercio di Paderno Dugnano, Paolo Mapelli ha partecipato alla settimana scorsa alla seduta della Commissione Regionale

27 a rischio
«Abbiamo anche a cuore il mantenimento sul nostro territorio di una struttura commerciale importante»

gruppo Grancasa, tra cui quello di Paderno Dugnano per il quale si prospetta la chiusura dal prossimo 1° ottobre. Ho espresso la preoccupazione dell'amministrazione comunale e della nostra comunità per questa situazione di crisi con un pensiero rivolto in primis ai 27 dipendenti e alle loro famiglie che, dopo un lungo periodo segnato da precarietà e difficoltà, oggi sono proiettati verso la drammatica perdita del posto di lavoro. Abbiamo anche a cuore il mantenimento sul nostro territorio di una struttura commerciale importante per dimensioni e per la sua collocazione in uno snodo strategico per tutta l'area del Nord Milano. Ai consiglieri regionali e a tutte le parti intervenute, ho ribadito la disponibilità del nostro Comune a collaborare attivamente affinché si possa trovare una soluzione sostenibile ed esplorare nuove prospettive per salvaguardare l'occupazione».